Storie di barba e ièie. Racconti popolari del Bellunese

Il volume raccoglie una serie di racconti popolari narrati all'autore dai suoi cari, barba e ièie appunto, durante la sua infanzia. Scrive Fulcio Bortot: "In questa raccolta di venticinque storie, narrate ripetutamente mezzo secolo fa dai miei cari, il lettore incontrerà Santi, Diavoli, Streghe e Fate, Principi e Re, forse comuni ad infinite leggende popolari, ma con una fondamentale singolarità: l'ambientazione. Belluno, con le sue valli e le sue montagne, costituisce "l'habitat" dei racconti, elaborati e adattati ai bambini spesso desiderosi di immedesimarsi nei protagonisti. Durante la potatura delle viti, nelle calde stalle d'inverno, nelle grandi cucine delle fattorie, al pascolo, tra una filatura della canapa ed una distillazione della vinaccia: ecco i palcoscenici dove si sognava e si recitava, protetti dalla quiete dei ritmi naturali."

Un contributo, quindi, alla conservazione del patrimonio culturale della nostra terra. Attraverso l'immediatezza della narrazione e la semplicità della scrittura queste storie tramandano una parte di quella sapienza popolare nata –come scrive Francesco Piero Franchi nell'introduzione- dallo "stupore per la natura e il suo contenuto vivente", dal "timore per la possanza del tempo e del cielo", e dalla "fraterna curiosità per l'evidente complessità dell'essere umano, per la sua preziosità nell'esistenza; e a ciò si accompagna la necessità di stare vicini nelle vicende del tempo e dello spazio, nelle difficoltà della vita, del lavoro, della morte, e del mistero".

Incipit

"La più bella ragazza della valle del Piave si chiamava Fiorellino. Tutti l'amavano per la sua gentilezza, la sua bontà, la sua umiltà. Ella, tuttavia, non si sentiva mai felice. Soffriva infatti, nonostante non le mancasse nulla, per ogni dolore di cui erano vittime tutte le creature del mondo, dal più piccolo insetto o pianta al pachiderma più temibile.

Quando pensava a questo, durante le passeggiate pomeridiane con le sue amiche nelle campagne lussureggianti, tra il colore dei fiori ed il canto degli uccellini, i suoi profondi occhi azzurri quasi cambiavano colore e la sua serenità si tramutava in dolore.

Un bel giorno..."

L'autore

Fulcio Bortot è nato a Belluno, dove vive tuttora.

Con le edizioni Campedèl ha già pubblicato:

- Storie di barba e ièie. Racconti popolari del Bellunese
- Le terre del Conte. Vita contadina nel Bellunese
- Fiore di lino. Romanzo
- Di te ho pensiero. Stravagante viaggio nell'anima
- Petali di ghiaccio. Romanzo

“Nessuna fatica a identificare la personalità di Fulcio, la prima volta che l’ho visto: sguardo lucido e ironico, dialettica affabile, grande senso pratico, non del tutto scisso, tuttavia, da una tenera dolcezza di sognatore.

E dalle piccole cose che parlavano di lui, ho imparato ad apprezzarlo. La Capanna e l’Orto amorevolmente curato in giardino, il suo passato di prosatore di novelle, le migliaia di Piccoli Gesti che compie per i suoi figli...una parola giusta per descrivere il suo approccio alla vita è intensità”.

Dalla prefazione di Randa Gazy a Petali di Ghiaccio

Dati tecnici del volume

Autore (nome e cognome)	Fulcio Bortot
Titolo:	Storie di barba e ièie
Sottotitolo	Racconti popolari del Bellunese
Editore	Campedèl
Luogo di edizione	Belluno
Data 1^ edizione	dicembre 2005
ISBN 13	88-902191-0-6
Prezzo euro	13.00
pagine	164
formato	mm. 140x210
Introduzione	Francesco Piero Franchi